



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 16/26 DEL 3.04.2018

Oggetto: Ripartizione euro 4.806.000 per l'erogazione di contributi per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo a favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione. Cap. SC02.0890 - C.D.R. 00.05.01.01.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente premette che, nell'ambito del Programma integrato plurifondo per il lavoro "LavoRas", approvato con la L.R. n. 1 del 11.1.2018 – Legge di stabilità 2018, sono ricompresi i cantieri già operativi tra i quali Cantieri verdi per il patrimonio boschivo.

L'Assessore ricorda che con la legge regionale 14 maggio 2009, n. 1, art. 3, comma 2, lett. b), come integrata dall'art. 6, comma 10, lett. b), della L.R. n. 1/2011, è stata prevista l'erogazione di contributi a favore delle Amministrazioni comunali per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo su terreni che insistano in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, di cave dismesse, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile, nonché ricadenti nei comuni che hanno subito rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione. Le stesse disposizioni normative prevedono che su proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, la Giunta regionale approvi il programma degli interventi e la ripartizione delle risorse.

L'Assessore evidenzia che la programmazione degli interventi relativi al patrimonio boschivo deve essere attuata, da un lato, nel pieno rispetto degli obiettivi di recupero ambientale previsti dalla richiamata disposizione normativa, dall'altro sulla base delle politiche del lavoro definite dalla Giunta regionale coerentemente con il programma LavoRas al fine di consentire l'inserimento e la salvaguardia dei livelli occupazionali mediante l'utilizzo di risorse regionali stanziare nel pertinente capitolo di bilancio SC02.0890, Missione 9, Programma 5.

Segnatamente, prosegue l'Assessore, per il perseguimento delle descritte finalità, con la citata legge regionale n. 1/2018, all'art. 5, comma 8, è stata autorizzata una spesa di € 7.860.000 per gli interventi relativi all'aumento, alla manutenzione e alla valorizzazione del patrimonio boschivo così ripartita:

- a. una quota pari a € 3.054.000 per gli interventi relativi al patrimonio boschivo in aree interessate da gravi forme di deindustrializzazione;



b. la restante somma, di € 4.806.000, a favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione.

L'Assessore rileva la necessità di procedere con separati atti deliberativi in merito alla ripartizione delle risorse riferite alle due descritte tipologie di beneficiari disponendo con la presente deliberazione la ripartizione della somma di € 4.806.000 a favore dei Comuni che hanno subito una diminuzione del numero degli occupati nel settore della forestazione, in misura non inferiore a 2 unità rilevata con riferimento agli ultimi 10 anni (1.1.2008 - 31.12.2017), commisurata secondo criteri che tengano conto: del numero di disoccupati nel settore della forestazione; dell'estensione delle aree del territorio comunale concesse all'Agenzia Forestas; in considerazione delle sempre più limitate risorse a disposizione e al fine di garantire la massima efficienza nella loro assegnazione, di criteri che tengano conto del grado di avanzamento dei lavori e della rendicontazione delle spese sostenute relativamente ai contributi già concessi, in analogia a quanto previsto con la deliberazione della Giunta regionale n. 31/18 del 27 giugno 2017.

La relativa richiesta potrà essere inoltrata sia dai Comuni della Sardegna che già in passato hanno ricevuto i contributi per la realizzazione di interventi di aumento, manutenzione e valorizzazione del patrimonio boschivo sia dai Comuni che, pur in possesso dei requisiti, non sono stati finora destinatari dei contributi in argomento.

Ai fini del calcolo inerente la diminuzione del numero degli occupati saranno considerati esclusivamente i dati forniti e certificati dalla Direzione generale dell'Agenzia Forestas, direttamente ai Comuni a seguito di presentazione di apposita richiesta. I dati inerenti l'estensione delle aree del territorio comunale concesse all'Agenzia Forestas saranno certificati dai Comuni in sede di presentazione della domanda di contributo. Infine, con riferimento allo stato di attuazione degli interventi precedentemente finanziati, saranno utilizzati i dati in possesso del competente servizio della DGDA alla data di presentazione delle domande.

L'Assessore propone che lo stanziamento di € 4.806.000 sia ripartito assegnando un contributo a ciascun Comune che in presenza dei richiesti requisiti presenti domanda, compreso tra un minimo di € 25.000 e un massimo di € 90.000 secondo quanto sintetizzato nella sotto indicata tabella, tenuto conto degli esiti derivanti dall'applicazione dei parametri di cui all'allegato A della presente deliberazione, recante "Criteri per l'assegnazione dei contributi relativi al patrimonio boschivo", costituente parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione:



Posizione in graduatoria comune beneficiario	Importo fascia	N. comuni beneficiari	Importo complessivo fascia
dal 1° al 7°	€ 90.000,00	7	€ 630.000,00
dal 8° al 14°	€ 75.000,00	7	€ 525.000,00
dal 15° al 24°	€ 65.000,00	10	€ 650.000,00
dal 25° al 39°	€ 55.000,00	15	€ 825.000,00
dal 40° al 55°	€ 46.000,00	16	€ 736.000,00
dal 56° al 71°	€ 35.000,00	16	€ 560.000,00
dal 72° al 87°	€ 30.000,00	16	€ 480.000,00
dal 88° al 103°	€ 25.000,00	16	€ 400.000,00
Totale contributo tipologia b)			€ 4.806.000,00

Le eventuali risorse non assegnate saranno ripartite tra i beneficiari in proporzione alle fasce di finanziamento attribuite.

Il contributo dovrà essere impegnato dagli enti beneficiari entro il 2018 pena la decadenza del contributo concesso.

Il 50% delle risorse finanziarie destinate a ciascun Comune verrà erogato contestualmente al riconoscimento del contributo e comunque previa dimostrazione dell'avvio di tutti i lavori compresi quelli dell'annualità 2017 e la presentazione della rendicontazione e del certificato di regolare esecuzione o di collaudo relativamente agli interventi per le annualità fino al 2015; mentre il rimanente 50% verrà erogato all'atto della presentazione del documento attestante l'avvio dei lavori riferiti alla corrente annualità.

La rendicontazione finale inerente l'utilizzo del contributo dovrà essere presentata entro e non oltre 18 mesi dall'impegno.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 87 della L.R. n. 6/1987, come modificato dal comma 2 dell'art. 13 della L.R. n. 5/1989, i Comuni saranno tenuti a realizzare i progetti che prevedano l'utilizzazione del contributo concesso secondo i seguenti parametri: una quota non inferiore al 70 per cento in conto



oneri diretti e riflessi per i lavoratori da occupare; una quota non superiore al 23 per cento per la dotazione delle attrezzature, materiali e noli; una quota non superiore al 7 per cento per oneri di assistenza tecnica relativa alla predisposizione ed attuazione dei progetti.

In considerazione della rilevanza strategica e del carattere di trasversalità riconosciuti dall'Esecutivo regionale al comune obiettivo di assicurare la concreta attuazione dei principi recati dal D.Lgs. n. 118 /2011 a garanzia della corretta allocazione degli stanziamenti di bilancio negli esercizi in cui verranno effettivamente sostenute le spese, anche in considerazione della contrazione della spesa regionale e della conseguente necessità di un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse finanziarie del bilancio regionale evitando il verificarsi di ingiustificate economie, si rende necessario che il competente Servizio della Direzione generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente:

- prosegua nell'attività di monitoraggio finanziario degli interventi di cui alla citata legge regionale 14 maggio 2009, n. 1, art. 3, comma 2, lett. b), come integrata dall'art. 6, comma 10, lett. b), della L.R. n. 1/2011,
- in presenza dei richiesti presupposti, disponga la revoca e il definanziamento coerentemente con le vigenti prescrizioni.

I Comuni beneficiari dei contributi potranno eseguire i seguenti lavori di manutenzione forestale che non comportino una modificazione delle situazioni naturali, non siano configurabili come impianti o opere edilizie in senso stretto:

- a. interventi selvicolturali per la gestione delle foreste, rimboschimenti e imboschimenti anche al fine di riqualificazione ambientale e salvaguardia del territorio, forestazione urbana e altri interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi verdi e della rete ecologica regionale o locale, comprensivi delle lavorazioni agricole accessorie, nonché lavori di realizzazione e manutenzione di sentieri in fondo naturale, semplici piste ciclopedonali destinate alla fruizione delle aree forestali e rurali;
- b. lavori fitosanitari nel settore forestale;
- c. opere di prevenzione del rischio incendi, interventi di salvaguardia e ripristino del patrimonio forestale danneggiato da eventi atmosferici avversi o da incendi, lavori di diminuzione del carico di incendio limitrofi alle strade comunali a fondo naturale ed interventi connessi;



- d. semplici lavori di ingegneria naturalistica, con impiego prevalente di materiale vegetale vivo, connessi alla sistemazione di piccole frane, scarpate, viabilità agro-silvo-pastorale a fondo naturale, sentieri, piste di esbosco, ruscelli e piccoli corsi d'acqua;
- e. lavori di sistemazioni idraulico forestale consistenti in interventi integrati di ricostituzione e cura dei boschi, di consolidamento dei versanti e di regimazione delle acque.

I Comuni potranno realizzare i programmi di forestazione su terreni pubblici e privati e potranno affidare la progettazione e la direzione dei lavori degli interventi anche a soggetti non appartenenti all'Agenzia Forestas; in tal caso i Comuni potranno approvare le progettazioni previo parere di conformità espresso dall'Agenzia Forestas alle tipologie di lavori previsti dalla presente deliberazione e ai principi di cui al Piano Forestale Ambientale Regionale, fatti salvi le autorizzazioni e i nulla osta di legge (L.R. n. 1 del 14 maggio 2009, art. 3, comma 2, lettera b), punto 2), come modificato dall'art. 1, comma 10, lettera g), della L.R. n. 3 del 7 agosto 2009 e dall'art. 1, comma 28, della L.R. n. 6/2012).

I programmi di forestazione potranno essere predisposti e diretti dall'Agenzia Forestas della Sardegna, che fornirà anche gratuitamente le piante, previa deliberazione di perimetrazione delle aree da parte dei Comuni destinatari del contributo.

In merito alle modalità di reclutamento del personale i Comuni potranno procedere con l'attuazione diretta del cantiere o, in caso non abbiano disponibilità di spazi assunzionali, con l'affidamento riservato a cooperative sociali di tipo B ovvero con l'affidamento a cooperative forestali nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate in materia e nel rispetto delle disposizioni recate dal D.Lgs. n. 50 /2016.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare:

- il programma di ripartizione delle risorse di cui all'art. 5, comma 8, lett. b), della L.R. n. 1/2018,



pari a € 4.806.000, stanziato sul cap. SC02.0890 CD R 00.05.01.01 - Missione 9 – Programma 05, del Bilancio regionale 2018, a favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione, ai sensi della L.R. n. 1/2009, art. 3, comma 2, lett. b), come integrata dall'art. 6, comma 10, lett. b), della L.R. 1/2011, secondo i criteri richiamati in premessa e dell'allegato A della presente deliberazione recante "Criteri per assegnazione dei contributi relativi al patrimonio boschivo" che pertanto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- l'erogazione dei contributi di competenza dell'annualità 2018 secondo le modalità di seguito indicate:
 - a. 50% al riconoscimento del contributo e comunque previa dimostrazione dell'avvio di tutti i lavori compresi quelli dell'annualità 2017 e la presentazione della rendicontazione e del certificato di regolare esecuzione o di collaudo relativamente agli interventi per le annualità fino al 2015;
 - b. 50% all'atto della presentazione del documento attestante l'avvio dei lavori riferiti alla corrente annualità;
- l'obbligo, per i Comuni beneficiari, di provvedere all'impegno dei contributi erogati per le finalità descritte nella presente deliberazione, entro il 2018, e alla rendicontazione degli stessi entro 18 mesi dall'impegno pena la decadenza del contributo concesso;
- la prosecuzione da parte del competente Servizio della Direzione generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente dell'attività di monitoraggio finanziario degli interventi in oggetto, e in presenza dei richiesti presupposti, la revoca e il definanziamento coerentemente con le vigenti disposizioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru